

SAN GIOVANNI GUALBERTO, ABATE

12 luglio - memoria



Giovanni, figlio di Gualberto, nacque a Firenze circa nell'anno 1000, ma visse e morì nella diocesi di Fiesole. Dopo l'eroico perdono da lui accordato all'uccisore di suo fratello, si fece monaco benedettino a S. Miniato al Monte a Firenze. Verso il 1036, per non convivere con persone macchiate di simonia, si ritirò nella solitudine di Vallombrosa e decise di vivere integralmente la Regola di san Benedetto. Lottò con indomito coraggio per la difesa della fede e della riforma del clero. Rifuse per la carità verso tutti i bisognosi. Morì il 12 luglio 1073 nella Badia di Passignano, dove troviamo ancora il suo sepolcro. Nel 1193 Celestino III lo inserì nell' Albo dei Santi.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 54,8.10b;3,4

Ecco, errando, fuggirei lontano, abiterei nel deserto;
ho visto nella città violenza e discordia.
Ma tu, sei mio scudo, Signore,
sei la mia gloria e tieni alta la mia testa.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, per i meriti di san Giovanni Gualberto,
ravviva in noi lo spirito di carità,
che in paziente perseveranza
unisca i nostri cuori nel vincolo della pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo di san Giovanni Gualberto
e fa' che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 44,5-6a

Per la verità, la mitezza e la giustizia
lo condusse a cose mirabili
la destra del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, questo sacramento della nuova ed eterna alleanza
ci renda degni seguaci di san Giovanni Gualberto
come operatori di pace in mezzo agli odi del mondo,
per meritare di essere chiamati veramente tuoi figli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.